

ALTRISPORT

ALL'OIC Palazzetto, piscina e bocciodromo nel polo di aggregazione

Anche un cuore sportivo nel centro Civitas Vitae

La responsabile dell'associazione Silvana Santi: «Alle attività di riabilitazione e fisioterapia abbiamo aggiunto calcetto e volley»

Massimo Zilio

Centomila metri quadrati di parco, un palazzetto dello sport, una pista didattica per l'educazione stradale in bicicletta, il bocciodromo, una piscina per la riabilitazione

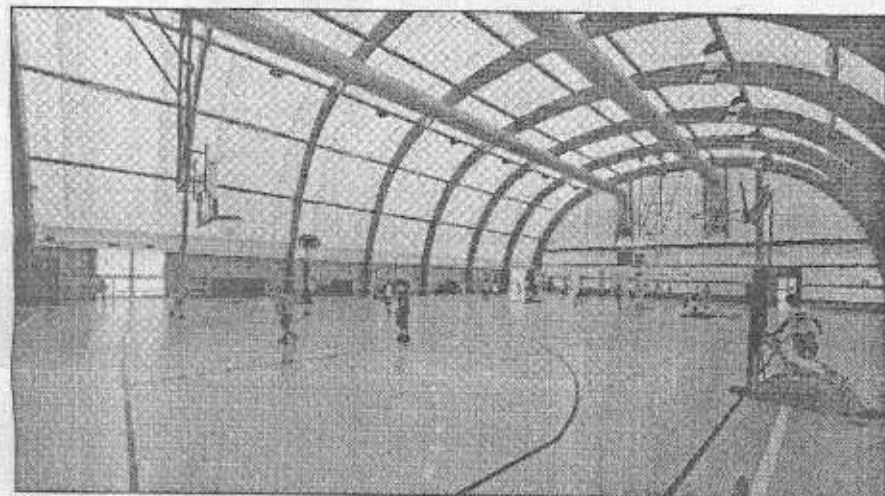
come ho sempre fatto. Questo luogo si presta a tante interpretazioni, si possono fare molte cose diverse, rivolte alle persone dagli zero ai cento anni. Con una persona come il professor Ferro poi, se si hanno delle buone

IL PALAZZETTO

Ospita numerose discipline, dall'hockey alla zumba, dal calcetto al volley

didattica abbiamo in un anno ospitato 2.000 bambini di 50 scuole per l'attività di educazione stradale con la polizia municipale e la Fiab. Un giorno è venuto a trovarci Alex Zanardi: doveva dare solo un saluto, è rimasto ore a firmare autografi». A completare le strutture sportive ci sono attualmente una palestra e una piscina, sempre costruite per una piena accessibilità, destinate alla riabilitazione degli ospiti e non solo. E poi l'immancabile pista per le bocce, dove gli ospiti spesso sfidano gli abitanti del quartiere in lunghe partite.

«Entro l'anno - conclude Silvana Santi - partirà anche la costruzione del nuovo centro di riabilitazione che accanto avrà una piccola pista per l'atletica e un rettilineo». Perché in fondo il primo amore non si scorda mai.



e una palestra. Il centro Civitas Vitae della Mandria, in via Toblino, ha anche un cuore sportivo. All'interno della "struttura di coesione sociale" della Fondazione Opera Immacolata concezione, dedicata soprattutto a offrire agli anziani la possibilità di vivere serenamente, si è sviluppato anche un polo con diverse strutture per l'attività sportiva. A gestire gli spazi è l'associazione "Civitas Vitae Sport Education", che si rivolge da un lato agli ospiti della struttura, dall'altro ai dipendenti senza dimenticare il territorio.

«Abbiamo attività tutto il giorno, fino alle 23. Ospitiamo dall'hockey alla zumba, dal volley al calcetto, dai centri estivi alle partite di bocce». A guidare "Civitas Vitae Sport Education" è a raccontare l'attività che vi si svolge è Silvana Santi, che, dopo avere dedicato quattro decenni all'atletica leggera e ai grandi eventi, è stata coinvolta in una nuova avventura dal professor Angelo Ferro, presidente dell'Oic, per guidare la società sportiva.

«È un anno e mezzo che ricopro il ruolo di presidente di Civitas Vitae Sport - racconta - lavoro con i giovani,

idee, si possono avere anche le possibilità di realizzarle».

L'attività si rivolge a tre diversi livelli di utenza. «La struttura ha circa 800 dipendenti e 600 ospiti - continua Silvana Santi - noi facciamo attività per loro, con la riabilitazione e la fisioterapia, ma anche i corsi aperti ai residenti della zona. Inoltre abbiamo iniziato con i centri estivi, che coinvolgono una settantina di bambini a settimana. L'apertura del palasport in questo senso ha consentito di instaurare un solido rapporto».

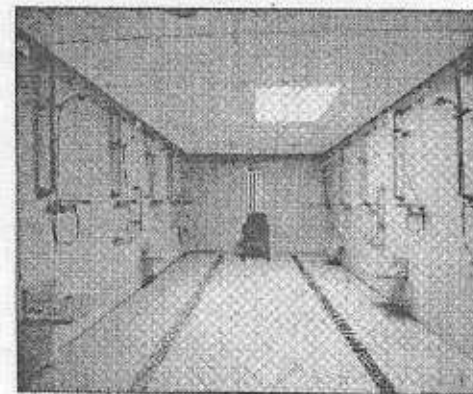
Civitas Vitae Sport è una destinazione abituale per gli abitanti della Mandria che abbiano voglia di fare una passeggiata, ma anche i giovani, e non solo, hanno l'opportunità di sfruttare le strutture per lo sport. «Il palazzetto ha una struttura che consente di organizzare incontri e convegni, abbiamo avuto anche 600 persone. Tutti i servizi sono accessibili alle persone con disabilità, docce comprese, e quindi è usata per diversi sport come il rugby e il basket in carrozzina».

La vocazione agli sport paralimpici è evidente, ma non è la sola. «Nella pista

RUGBY IN CARROZZINA Ospita raduni e campionati Impianto ideale per gli atleti Fispes

(m.z.) Pensate e costruite per una completa accessibilità, le strutture sportive di Civitas Vitae hanno subito attirato l'attenzione degli sport paralimpici. In poco più di un anno di attività il palasport della Mandria ha già ospitato diversi eventi e raduni, riscontrando subito l'interesse del movimento.

La Fispes, Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali, ha fatto partire proprio da qui l'attività del rugby in carrozzina, l'unico sport di squadra aperto anche ai tetraplegici, con i primi raduni e la finale del campionato nazionale. Sempre nell'ambito Fispes, Civitas Vitae ha ospitato un raduno della boccia



LE DOCCE Attrezzate per le esigenze dei disabili

paralimpica, ma anche della nazionale di atletica leggera, sia amputati che carrozzine, che hanno scelto la struttura come sede pur allenandosi rispettivamente al Colbachini e allo stadio delle Terme di Abano. Tre invece sono stati i raduni alla Mandria della nazionale di basket in carrozzina, capitanata dalla padovana Chiara Coltri, che nel palasport Civitas Vitae gioca anche con la sua squadra, il Cus Padova.

«Il palasport è una struttura unica e ideale - spiega Antonella Munaro, padovana di Camposampiero, consigliere nazionale Fispes - Si tratta di un impianto completamente accessibile. Le docce in particolare sono dotate di seggiolino e maniglione, un fatto praticamente unico in Veneto. In altri impianti viene messa a disposizione una seggiola, ma la struttura della Mandria è perfetta per chi ha disabilità».

Oltre agli impianti sportivi il centro mette a disposizione una sorta di foresteria. «Per il rugby è l'ideale perché si può giocare e dormire nella stessa struttura senza problemi di spostamenti. Quando poi abbiamo fatto i raduni dell'atletica l'Oic ci ha gentilmente messo a disposizione i mezzi attrezzati per arrivare alle piste dell'Arcella e di Abano».

La vocazione alla "coesione sociale" si manifesta quindi non solo nel rapporto tra generazioni. «Le stanze in cui dormiamo per i raduni sono spaziose e attrezzate - conclude Antonella Munaro - Adatte anche agli atleti con le disabilità più gravi».

LA PRESIDENTE

Infaticabile organizzatrice di meeting e manifestazioni

Una vita nello sport. Silvana Santi, classe 1953, nasce a Fratte, nell'Alta padovana. Da giovane si innamora del nuoto, ma poi si dedica alla pallanuoto. Arrivata a Padova per frequentare le scuole superiori, conosce attraverso le gare scolastiche l'atletica leggera. Inizia con la velocità e poi si dedica al mezzofondo, allenata da Raffaello Palmarin.



Come mezzofondista del Cus Padova arriva anche alla nazionale giovanile e al titolo juniores degli 800 nel 1970, anno in cui vince la stessa competizione nel 200 - Pietro Mennea. Nel 1971 nasce a Padova Assin-

dustria Sport, per volontà di Confindustria Padova e grazie al marito di Silvana Santi, Arduino Furlan (scomparso nel 2000), e ad Antonio Zatta.

Silvana Santi conclude la sua carriera nell'atletica, prima come tecnico e poi come segretaria generale della società. Rimarrà l'anima del sodalizio gialloblù (fino al 2011), portando a Padova prima il Meeting Città di Padova (che nasce nel 1987 come Trofeo Industria) e quindi la Maratona di Sant'Antonio, la cui prima edizione si svolge nel 2000. Lasciata Assindustria, dal gennaio 2013 è presidente di "Civitas Vitae Sport Education".

L'Oic si allarga di 15 mila metri

Investimento da 20 milioni: campo di atletica, ortoterapia e pet therapy

L'Oic della Mandria guadagna 15 mila metri quadri in più, appropriandosi di un terreno che di fatto faceva già parte della splendida struttura, e che ora, grazie alla concessione del Comune, potrà essere sfruttato. Per l'ampliamento della Civitas Vitae è stato fatto un investimento di circa venti milioni di euro: una cifra ragguardevole, che permetterà di realizzare strutture d'avanguardia e di offrire un'opportunità di assunzione a circa un centinaio di lavoratori, per cui sono già in corso le selezioni. La nuova area ospiterà diversi spazi e com-

plexi architettonici: il giardino Sensoriale, il campo di atletica, la palestra riabilitativa, la serra per l'ortoterapia e l'edificio della pet therapy. Tutto, naturalmente, a misura di anziano, di disabile e di chi si muove con modi e tempi propri, magari un po' meno svelti e sicuri. La palestra, così come il campo di atletica, potranno essere utilizzati da chi ha bisogno di riabilitazione e dai malati oncologici, ma anche dagli atleti paralimpici padovani. All'interno della palestra verranno inoltre avviati corsi per bambini che soffrono di obesità: «Un problema

grave e sempre più diffuso» commenta Angelo Ferro, presidente dell'Opera Immacolata Concezione «a cui solo poche strutture al mondo offrono una risposta specifica». Con gli animali, invece, saranno attuati due tipi di terapie: una con interventi tradizionali a cui si aggiungerà la compagnia degli amici a quattro zampe; l'altra con interventi di tipo educativo e ricreativo svolte con animali addestrati e in possesso di particolari caratteristiche. Particolarissima sarà la serra per le attività di ortoterapia, a fianco della quale sorgerà anche il

“giardino sensoriale”. La cura è già diffusa nei Paesi anglosassoni, mentre in Italia non è ancora molto conosciuta: la terapia punta sull'utilizzo di spazi all'aperto, opportunamente organizzati, per agevolare il recupero delle capacità psico-fisiche di alcuni malati. L'accordo è già firmato, e sancisce la concessione del terreno fino al 2103. Le strutture saranno pronte fra un anno, per ottobre del 2015. Il piano è stato presentato ieri, alla presenza dell'assessore Stefano Grigoletto.

Silvia Quaranta



Il rendering del progetto sul nuovo terreno dell'Oic